

1774 - Bando per il finanziamento progetti di rilevanza locale promossi da odv, aps e fondazioni del Terzo settore - annualità 2024-2026

CreAzioni: Laboratori della Tradizione e Interazione

Capofila

Codice Fiscale	90047520367
Denominazione	ANFFAS MIRANDOLA APS
Tipologia	Associazione di promozione sociale (APS)

Partner

Codice fiscale	Denominazione	Tipologia
91026510361	ASSOCIAZIONE VOLONTARI ACQUARAGIA APS	Associazione di promozione sociale (APS)
90048550363	QUARANTOLESE APS	Associazione di promozione sociale (APS)
91027990364	QUELLI DELLA RONCOLE 2 APS	Associazione di promozione sociale (APS)

Scheda Progetto

Titolo Progetto	CreAzioni: Laboratori della Tradizione e Interazione
Data inizio	01/01/2025
Data fine	30/06/2026

Aree prioritarie di intervento

1	DESCRIZIONE	Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito;
2	DESCRIZIONE	Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
3	DESCRIZIONE	Sostegno scolastico al di fuori dell'orario scolastico ed extra-scolastico (attività sportive, musicali, studio, ecc.);
4	DESCRIZIONE	Promozione della partecipazione e del protagonismo dei minori e dei giovani, perché diventino agenti del cambiamento;
5	DESCRIZIONE	Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;

Destinatari

Destinatario	Numero
Bambini e ragazzi (entro le scuole superiori)	110

Destinatario	Numero
Disabili	28
Giovani (entro i 34 anni)	10
Nuclei familiari	20

Scheda Progetto Descrizione

Analisi del contesto	L'empowerment è il processo con cui le persone con disabilità sviluppano la consapevolezza delle proprie capacità, partecipano attivamente alle decisioni che riguardano la loro salute, educazione, lavoro e vita sociale. Questo processo implica la consapevolezza nelle proprie capacità e una piena partecipazione attiva alla vita della comunità. Il progetto CreAzioni si pone l'obiettivo di assicurare una serie di opportunità per ampliare e consolidare le relazioni delle persone con disabilità nell'ambito di contesti di natura formale e informale, attraverso l'accesso a percorsi professionalizzanti, la socializzazione, il coinvolgimento e l'integrazione nella comunità.
Obiettivi specifici	Gli obiettivi sono: <ul style="list-style-type: none"> 1) Realizzazione di una rete che possa sviluppare progetti inclusivi, rivolti a persone con disabilità, attraverso cui possano acquisire competenze e conoscenze, da trasmettere in altri contesti, quali quelli scolastici o comunitari; 2) Sviluppo di attività finalizzate al protagonismo giovanile, a partire dalle idee e dalle preferenze espresse dai giovani stessi, che abbiano una matrice inclusiva; 3) Sviluppo di progettualità qualificanti sotto il profilo dell'impatto sociale, sviluppate attraverso l'approccio innovativo legato alla valorizzazione del maccherone al pettine delle Valli Mirandolesi; 4) Creazione di spazi in cui sia garantita la massima accessibilità, promuovendo l'utilizzo di pratiche e strumenti della Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA).
Descrizione generale del progetto	"CreAzioni: Laboratori Creativi e Interazioni" è un progetto che propone una serie di attività, attraverso un approccio innovativo legato ai saperi e alla valorizzazione di un prodotto della tradizione gastronomica locale, il maccherone al pettine delle Valli Mirandolesi. Seguendo questo fil rouge, le attività si sviluppano a partire dalla lavorazione del "pettine" a cura di giovani con disabilità, fino all'acquisizione di conoscenze specifiche e di competenze, che riguardano la storia e le modalità di preparazione in cucina di questo prodotto. Successivamente sarà possibile trasmettere questi saperi nelle classi delle scuole, per diffonderne la conoscenza, in modo dapprima guidato e supportato da personale educatore, poi via via con maggiore autonomia, che consenta poi di partecipare ad eventi gastronomici locali in cui si possano trasmettere e promuovere la conoscenza di questo prodotto locale. Il progetto si arricchisce di contenuti nel segno del protagonismo giovanile, attraverso la progettazione e la realizzazione di attività ideate dai giovani di Strade Basse, il progetto di educativa di strada dell'Area Nord, di concerto con i ragazzi di Anffas Mirandola. Nessuna attività calata dall'alto, ma una progettazione inclusiva e condivisa. Infine un'attenzione all'accessibilità dedicata agli spazi dove si svolgeranno parte consistenti delle attività, per renderli sempre più fruibili per tutti, grazie al linguaggio speciale della Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA).
Eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del	Le diverse azioni che riguardano la diffusione delle competenze legate al maccherone al pettine delle Valli Mirandolesi, potranno essere sviluppate anche

territorio	grazie al costante dialogo e contributo del Ceas "La Raganella" del Comune di Mirandola. Per i partecipanti al progetto sarà possibile prendere parte ad eventi pubblici, che coinvolgeranno la cittadinanza, con l'obiettivo di valorizzare le tradizioni locali, in accordo con il Comitato al Pettine delle Valli Mirandolesi. Per quanto riguarda l'azione dedicata al protagonismo giovanile, le attività saranno svolte in collaborazione con la Cooperativa Sociale Open Group, che si occupa del progetto di educativa di strada denominata "Strade Basse" per l'Unione Comuni Modenesi Area Nord.
Luoghi e/o sedi di realizzazione delle attività	Le attività saranno svolte presso i locali della Frolleria a Mirandola, presso la sede operativa Anffas di Cavezzo, presso le scuole del territorio ed altri luoghi, che saranno definiti successivamente nell'ambito dell'azione nr. 4.
Eventuale presenza del tema della tecnologia e/o del suo utilizzo	Le attività saranno documentate e diffuse attraverso i social media, sarà realizzato un breve video sul progetto. A fine attività sarà organizzato un evento di presentazione dei risultati del progetto.
Descrizione del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne	Anffas Mirandola APS è capofila del progetto e ha il compito di progettare insieme agli altri soggetti le attività, coordinare le varie azioni, fornire gli spazi e la gran parte del personale educativo, occuparsi del supporto amministrativo e della rendicontazione. Anffas si occupa anche del coinvolgimento dei giovani con disabilità che beneficeranno del progetto. Le associazioni partner coinvolte si occupano di mettere a disposizione le attrezzature e le conoscenze tecniche relative alla preparazione dei maccheroni al pettine nei diversi contesti. Attraverso i volontari hanno anche il compito di partecipare ai momenti di formazione dedicati ai giovani di Anffas Mirandola, propedeutici alla partecipazione alle attività a scuola e negli altri contesti legati ad iniziative a carattere pubblico. Il Volo ODV ha il compito di fornire supporto per lo sviluppo dell'azione sulla comunicazione aumentativa. La collaborazione avviata con il Ceas "La Raganella" del Comune di Mirandola assicurerà il coinvolgimento delle scuole. La collaborazione con la cooperativa sociale Open Group servirà a costruire una progettazione condivisa e inclusiva di attività rivolte ai giovani, partendo dalle loro stesse richieste ed esigenze. La stessa metterà a disposizione il personale educatore per lo svolgimento delle attività. La collaborazione con l'Istituto Superiore Galileo Galilei si concretizza nell'accogliere gli alunni che vengono sospesi dalla scuola, nelle attività progettuali, in un'ottica di "lavoro socialmente utile" e reinserimento sociale. Sono previsti momenti confronto e incontri di coordinamento rivolti ai partecipanti alla rete associativa.
Risultati sul medio periodo e impatti attesi	L'obiettivo del progetto è di costruire una nuova rete di associazioni con finalità specifiche molto diverse tra loro, che consenta di sviluppare un percorso condiviso di formazione e acquisizione e competenze, dedicato a giovani adulti con disabilità. La sinergia tra volontari e giovani, consentirà la trasmissione di saperi, che riguardano la tradizione locale attraverso i prodotti tipici locali. I giovani adulti con disabilità potranno così diventare soggetti attivi in grado di partecipare allo sviluppo di progetti di promozione territoriale, basati sulle eccellenze del territorio. CreAzioni consentirà di consolidare gli esiti molto positivi già raggiunti con il progetto CucinArte, che ha assicurato un percorso di formazione a carattere professionalizzante a 20 giovani adulti con disabilità nel settore della produzione dolciaria. Questo nuovo percorso conslderà questi

	risultati e garantirà nuove opportunità di acquisire competenze e soprattutto di partecipare ad occasioni pubbliche e a progetti con le scuole del territorio. Non meno importante la possibilità di coprogettare insieme ad altri ragazzi una serie di attività per il tempo libero, promuovendo il protagonismo giovanile in chiave inclusiva, un ambito importante in cui potranno nascere nuove amicizie e rapporti interpersonali. Il fine ultimo è di potenziare l'autonomia, la fiducia in sé stessi, l'autostima e sostenere i percorsi di realizzazione personale dei giovani con disabilità, in un contesto massimamente accessibile, aperto, coinvolgente e generativo, che mira a investire sulle persone e sui loro talenti.
Capacità del progetto di attivare nuove risorse	Nel tempo attraverso il progetto la rete potrà sviluppare una collaborazione con il Servizio di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) del Comune di Mirandola, finalizzata ad un maggiore coinvolgimento dei volontari e dei giovani con disabilità in attività di promozione territoriale e turistica, attraverso le tipicità e le eccellenze gastronomiche locali. Questo esito finale rappresenta un superamento dell'approccio di natura assistenzialistica, rivolto alle persone con disabilità, che nel rispetto delle proprie abilità, diventano soggetti attivi, che partecipano pienamente alla vita della comunità, compartecipano alla diffusione delle tradizioni locali e alla promozione territoriale insieme al volontariato.
Livello di coinvolgimento e strumenti di attivazione dei beneficiari e della comunità	Il progetto prevede un ampio coinvolgimento promosso dai partner e dai soggetti che si sono impegnati a collaborare. In particolare Anffas Mirandola come capofila, promuoverà la partecipazione presso i propri associati, con l'obiettivo di coinvolgere giovani con abilità molto diverse, che potranno partecipare all'attività di falegnameria e a quelle collegate alla preparazione del maccherone al pettine. Le associazioni partner consolideranno le progettualità progettate insieme, attraverso il coinvolgimento dei volontari, mentre la collaborazione con Open Group consentirà la partecipazione di gruppi informali di giovani, in continuità con le attività di educativa di strada promosse dall'Unione Comuni Modenesi Area Nord. Il dialogo proficuo avviato con il Ceas "La Raganella" del Comune di Mirandola assicurerà il coinvolgimento delle scuole. Un'attenzione particolare sarà dedicata all'attività di comunicazione, per diffondere la conoscenza delle progettualità presso le associazioni locali e la comunità, attraverso la diffusione di comunicati stampa e social media. Infine grazie alla collaborazione con il Servizio di Informazione e Accoglienza Turistica (IAT) del Comune di Mirandola e del Comitato del Maccherone al Pettine delle Valli Mirandolesi, si promuoverà la partecipazione dei beneficiari ad eventi pubblici a carattere aggregativo con l'obiettivo di promuovere le eccellenze gastronomiche del territorio.
Numero volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività	20

Entrate e Costi

Finanziamento regionale richiesto	25000
Quota a carico dei soggetti della partnership progettuale (comprensiva del capofila)	1000
Quota a carico di enti pubblici	0
Quota a carico di altri soggetti	0
Totale costo progetto	26000

Azioni

1

TITOLO	CREAZIONI: LABORATORIO DI CUCINA INCLUSIVO
DESCRIZIONE	<p>Il laboratorio di cucina rappresenta un'esperienza unica per sviluppare le competenze legate a quello che mangiamo e a come lo cuciniamo. Un bambino/ragazzo che apprende informazioni legate al cibo sarà un adulto più consapevole e responsabile nella scelta degli alimenti, avendo acquisito informazioni utili sulle modalità di preparazione, sulla stagionalità e sull'impatto ambientale delle diverse coltivazioni. La cucina è un ottimo ambiente per cooperare e comunicare, che consente di costruire relazioni più forti, in cui coltivare l'autostima, la fiducia e la sicurezza nelle proprie capacità, che stimola la socializzazione e le dinamiche di collaborazione. La cucina è il luogo ideale per conoscere il territorio e le tradizioni locali, preparando le ricette tramandate nel tempo. L'azione prevista riguarda lo svolgimento di laboratori di cucina nei quali preparare i maccheroni col pettine, con l'obiettivo di far scoprire ai bambini e ai ragazzi la ricchezza del patrimonio culturale locale attraverso la conoscenza del prodotto tipico per eccellenza. I laboratori sono destinati alle scuole materne, alle scuole primarie e alle scuole secondarie inferiori. L'attività laboratoriale è tenuta dalle associazioni partner, in primis dall'Associazione Volontari Acquaragia, oltre che dai giovani con disabilità di Anffas, i quali avendo ricevuto una formazione specifica, potranno partecipare alle attività, raccontando la storia, gli aneddoti e le curiosità legate alla tradizione del maccherone col pettine. L'attività sarà poi incentrata su una parte pratica in cui bambini e ragazzi potranno realizzare il proprio impasto, stenderlo, tagliarlo e creare i maccheroni utilizzando "il pettine". Un'azione che dunque compendia tutti i valori positivi di un laboratorio di cucina, insieme alla conoscenza e promozione delle tradizioni locali, in un contesto che assicura il dialogo e l'inclusione.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	FEB25;GIU26;

2

TITOLO	CREAZIONI: LABORATORI CREATIVI GIOVANI
DESCRIZIONE	<p>Il progetto intende promuovere l'integrazione e il potenziamento delle abilità sociali e creative tra i ragazzi e le ragazze, che frequentano l'ANFFAS e i gruppi di adolescenti intercettati dall'équipe di educativa di strada nei territori di UCMAN, attraverso attività autogestite e supportate da educatori di Anffas e Open Group. L'obiettivo principe dell'attività laboratoriale è quello di mettersi in gioco, proponendo attività modulari in una cornice flessibile e non giudicante. Il progetto crea uno spazio inclusivo dove i/le giovani possono esprimere le proprie idee e creatività, sviluppando al contempo competenze sociali e pratiche. Attraverso un approccio partecipativo e flessibile, il progetto garantisce attività rilevanti e significative per tutti i partecipanti, favorendo la crescita personale e collettiva. L'obiettivo è costruire un laboratorio permanente facendo emergere proposte e idee a fronte di necessità e richieste specifiche.</p> <p>Si proverà a utilizzare strumenti manuali ma anche differenti come storytelling, disegno, musica messi a disposizione dei ragazzi e dalle ragazze dell'educativa di strada per un coinvolgimento differente e mirato. Si intende strutturare una "palestra" immaginaria relazionale e di incontri per implementare la socializzazione e i fattori di protezione e di interazione dei ragazzi e delle</p>

	ragazze che hanno vissuto situazioni non semplici dovuti al distanziamento sociale o alla difficoltà di interazione generazionale. Le attività proposte intendono definire un percorso fondamentale per proseguire nel rapporto di continuità con i giovani favorendo rapporti personali anche al di fuori dei laboratori. Questa azione presenta elementi di forte innovatività in quanto la costruzione di un laboratorio, non avviene secondo un tradizionale modello di incontri con lezioni frontali, ma è un percorso di condivisione di competenze, contenuti e passioni, per generare un ambiente stimolante in cui essere protagonisti, relazionarsi al gruppo dei pari ed avere un riconoscimento sociale.
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GEN25;GIU25;

3

TITOLO	CREAZIONI: LABORATORIO DI MACCHERONI AL PETTINE
DESCRIZIONE	"La Frolleria" è un laboratorio nato con l'obiettivo di offrire ai giovani adulti con disabilità l'opportunità di intraprendere un percorso a carattere formativo e professionalizzante nel settore della produzione dolciaria. Si tratta di un laboratorio di torte e biscotti in cui 20 giovani hanno appreso tutte le fasi di produzione e realizzazione di torte e biscotti artigianali, fino ad arrivare ad essere autonomi nella cogestione di un punto di produzione. L'obiettivo di questa azione è di sviluppare una nuova esperienza nell'ambito della pasta fresca, con riferimento alla preparazione dei maccheroni col pettine, sotto la guida dei volontari delle associazioni partner. Questa nuova opportunità offrirà ai giovani di Anffas Mirandola la possibilità di incontrarsi, socializzare tra loro e con i volontari, esprimendo creatività e capacità proprie, acquisendo competenze nuove. I maccheroni sono infatti una ricetta della tradizione locale, questa esperienza rappresenterà un'opportunità di conoscere dei risvolti importanti della storia locale, partendo da dalla tradizione gastronomica. Una volta acquisito questo bagaglio di competenze, i ragazzi di Anffas potranno essere coinvolti nelle azioni, che saranno sviluppate con altri soggetti partecipanti al progetto, al fine di trasmettere quanto appreso, oltre a partecipare ad eventi a carattere pubblico. Il fine ultimo è di potenziare l'autonomia e sostenere i percorsi di realizzazione personale dei giovani con disabilità, in un contesto coinvolgente e stimolante, che mira a investire sulle persone e sui loro talenti.
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	FEB25;GIU26;

4

TITOLO	CREAZIONI: COMUNICAZIONE AUMENTATIVA E ALTERNATIVA
DESCRIZIONE	L'utilizzo della Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA) è fondamentale negli ambienti frequentati da persone con fragilità, che molto spesso presentano bisogni comunicativi complessi e/o difficoltà di comprensione. L'impiego dei simboli serve a queste persone per avere accesso a quelle informazioni che diversamente non risulterebbero decifrabili per loro, se fornite attraverso un codice linguistico e/o alfabetico. A differenza dei precedenti due, infatti, il codice iconografico non richiede in genere nessun tipo di apprendimento: è per questo motivo d'altronde che facciamo riferimento alle immagini quando ci troviamo in un paese di cui non conosciamo la lingua. Sempre per tale ragione il linguaggio in simboli risulta essere la modalità di espressione e comunicativa più inclusiva che si possa utilizzare. In particolare: . l'uso dell'etichettatura, ossia l'apposizione del simbolo in corrispondenza dell'oggetto rappresentato, permette di orientarsi con sicurezza tra i vari prodotti

	<p>del negozio, persone ipovedenti comprese, grazie al contrasto cromatico bianco/nero con cui verranno realizzati i simboli;</p> <ul style="list-style-type: none"> . la traduzione in simboli degli ingredienti e dei dolci della Frolleria permette anche alle persone con fragilità di compiere delle scelte in completa autonomia, andando a soddisfare così il principio di autodeterminazione che è uno degli obiettivi precipui di questo progetto; . la realizzazione dei dépliant in CAA vuole invece diffondere non solo nuove idee, ma vuole soprattutto sensibilizzare la società in merito all'utilizzo di strumenti di comunicazione accessibili a tutti (dai bambini che non sanno ancora leggere, alle persone che per un qualsiasi motivo non sono in grado di farlo, a coloro che prediligono il canale visivo a quello uditivo, a chi non conosce la nostra lingua). . la realizzazione di un libro di ricette in simboli per rendere accessibile a tutti le preparazioni in cucina
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GEN25;DIC25;

5

TITOLO	CREAZIONI: LABORATORIO DI FALEGNAMERIA
DESCRIZIONE	<p>La terza azione progettuale è rappresentata da un laboratorio di falegnameria proposto da Anffas Mirandola, rivolto a giovani con disabilità. Il progetto di falegnameria riguarda la lavorazione del cosiddetto "pettine" lo strumento che serve per realizzare i maccheroni, secondo la tradizione mirandolese e delle zone limitrofe. La falegnameria rappresenta un'opportunità unica per promuovere l'inclusione, l'empowerment e lo sviluppo personale attraverso l'apprendimento pratico e creativo, offre un contesto ricco di possibilità per favorire la crescita individuale e sociale di questi giovani adulti con diverse abilità, consentendo loro di acquisire competenze pratiche, sviluppare la creatività e potenziare l'autonomia. Questo progetto si propone di creare un ambiente inclusivo e accogliente in cui ogni individuo possa esprimere il proprio potenziale. Attraverso la lavorazione del legno, i partecipanti avranno l'opportunità di sperimentare il senso di realizzazione che deriva dalla creazione di un oggetto tangibile e personalizzato, migliorando così la propria autostima e fiducia in sé stessi. Il laboratorio di falegnameria sarà un luogo in cui i ragazzi potranno interagire e collaborare con i loro pari promuovendo la comprensione reciproca. Le attività saranno finalizzate ad incoraggiare la creatività, lo spirito di iniziativa e il senso di appartenenza a una comunità inclusiva.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	GEN25;FEB25;